

# Gli obiettivi della scuola media

Nel primo fascicolo di «Scuola ticinese» avevamo fatto il punto sui lavori per l'istituzione della scuola media.

Fra questi assumono particolare importanza gli «schemi introduttivi» per lo studio dei programmi elaborati dall'Ufficio studi e ricerche.

Pubblichiamo quanto si riferisce agli obiettivi della scuola per sottoporlo all'esame di tutti gli interessati, in particolare dei docenti.

E' imminente l'istituzione delle commissioni incaricate di redigere i programmi e di affrontare, in generale, i contenuti e i metodi della nuova scuola. Sarebbe molto opportuno che le commissioni, esaminando gli obiettivi generali della scuola media, potessero basarsi anche su numerose osservazioni, proposte e critiche dei docenti. Invitiamo perciò tutti gli interessati a spedirle all'Ufficio studi e ricerche del Dipartimento della pubblica educazione, Bellinzona.

Il fascicolo «Schemi introduttivi per l'elaborazione dei programmi della scuola media» può essere richiesto allo stesso ufficio.

\*\*\*

La definizione degli obiettivi, quale premessa per lo studio dei contenuti della scuola, risponde a quattro necessità.

*1. Mettere l'allievo al centro degli interessi della scuola e determinare i criteri effettivi di scelta.*

Definire gli obiettivi significa chiedersi quale vogliamo sia il risultato di quattro anni d'insegnamento, di educazione, di vita comunitaria ecc. sulla personalità globale dell'allievo. Stabiliti gli obiettivi generali si configurano, oltre tutto, i punti di riferimento per le numerose scelte che si pongono riguardo ai programmi, ai metodi, all'organizzazione ecc. Viceversa, partendo dai programmi delle singole materie, è facile perdere di vista gli scopi generali dell'educazione.

*2. Favorire il rinnovamento della scuola.*

Di fronte alla crisi della scuola e al bisogno sentito dappertutto di ripensare i suoi contenuti coraggiosamente, la discussione più proficua consiste nel chiedersi a cosa serve, nel definirne gli obiettivi e nell'analizzare le implicazioni pratiche su tutti i piani.

*3. Definire i parametri che permettano di giudicare in che misura la scuola raggiunge le finalità proposte.*

Il lavoro di ogni organismo deve essere valutato costantemente per identificare le deficienze e i miglioramenti necessari. Per far ciò occorre stabilire dei parametri che permettano di valutare il lavoro di questo organismo. La scuola non deve fare eccezione anche

se le possibilità di misura nelle scienze umane sono limitate rispetto ad altre scienze.

*4. Orientare ogni docente sulle finalità del suo lavoro.*

Il docente non è solo un mediatore di conoscenze. Al di là delle differenze delle materie esistono finalità educative che tutti i docenti devono sforzarsi di perseguire.

\*\*\*

Dall'analisi degli obiettivi sono emersi i problemi pratici, che qui non appaiono, distinti in cinque categorie:

- le materie d'insegnamento
- le caratteristiche comuni dei programmi delle singole materie
- i problemi organizzativi
- i metodi d'insegnamento
- l'atteggiamento generale dei docenti di fronte all'allievo e di fronte alla cultura.

A titolo esemplificativo pubblichiamo l'elenco delle materie, che dà anche un'idea generale d'un certo tipo d'organizzazione dell'insegnamento, e lo schema per l'elaborazione dei programmi delle materie.

Rispetto alle indicazioni contenute nel primo progetto di messaggio l'elenco delle materie indica un tipo d'insegna-

mento più ricco. Sono presenti materie come l'introduzione alla vita sociale, la tecnica della documentazione, l'informazione scolastico-professionale; si introduce la distinzione tra l'educazione artistica e l'educazione tecnico-manuale; si introducono i lavori individuali e di gruppo al di fuori delle ore delle singole materie.

L'insegnamento è più articolato di quanto appariva inizialmente grazie alla presenza di materie obbligatorie, di due tipi d'opzione e delle materie facoltative.

\*\*\*

Gli obiettivi sono presentati volutamente in una forma schematica che si presta bene all'esame analitico, alle discussioni e, quel che più conta, alle correzioni.

E' utile ricordare con Paul Osterrieth, a titolo di sintesi di una serie di obiettivi che possono sembrare solo giustapposti, che lo scopo generale della scuola è «fare degli adulti».

Degli adulti, si vorrebbe, formati globalmente per inserirsi in una società difficile, nella quale l'individuo si sente sempre meno protagonista dell'evoluzione sociale e anche di quella sua personale.

Questo sentimento di valore di sé, di potere e di responsabilità si elabora, si rafforza o si comprime nella fanciullezza. La scuola deve perciò assumersi il compito di favorirne l'espansione, in quanto voglia essere autentico veicolo di democrazia.

Franco Lepori

## Elenco degli obiettivi

### 1. Piano fisico

1.1 Sviluppare il corpo e la motricità il meglio possibile

*Attività fisico-sportiva periodica  
Portamento corretto*

1.2 Aver cura del proprio corpo (profilassi)

*Conoscenza del funzionamento del proprio corpo  
Malattie importanti e profilassi  
Pericoli del fumo, della droga ecc.*

### 2. Piano intellettuale-cognitivo

2.1 Trasmettere le conoscenze utili alla vita e dare una formazione almeno elementare delle varie forme in cui si esplica l'attività umana

*Esprimersi-capire, con facilità, nei campi  
delle parole  
dei numeri  
dei grafici  
delle immagini*

*Situarsi nel tempo  
Situarsi nello spazio  
Conoscere il mondo naturale  
l'uomo e gli animali  
i vegetali  
la materia fisica*

*Sviluppare le attitudini tecnico-manuali*

*Sviluppare il gusto, le conoscenze e le attitudini nelle principali attività artistiche.*

### Schema per l'elaborazione dei programmi delle materie

1. Il punto di partenza (coordinazione con SE)
2. Gli argomenti
  - . di base (obbligatori)
  - . esemplificativi
3. Gli obiettivi culturali e formativi (atteggiamenti, stati d'animo, apertura mentale ecc.)
4. Gli obiettivi cognitivi
  - . finali (minimi e auspicabili)
  - . per anno (minimi e auspicabili)
  - . per sezione (minimi e auspicabili)
5. La successione degli argomenti e degli obiettivi
6. I metodi più appropriati per la materia
7. I mezzi didattici necessari (inventario dei bisogni): software, manuali, schede ecc.